

## **ELEZIONI CNOAS 2015: “MANIFESTO MANIFESTO”**

Il coordinamento CROAS area nord riunitosi in seduta il 26 settembre 2015 ha ritenuto di redigere un documento che rendesse in modo tangibile il proprio pensiero in merito agli impegni che vorrebbe richiedere ai candidati a membri del CNOAS per la prossima consiliatura. Una sorta di manifesto che evidenziasse in modo trasparente e quindi “*manifesto*” il nostro pensiero sulle attività che i futuri consiglieri dovrebbero impegnarsi a promuovere per poter contare sul sostegno di un'ampia platea di votanti. Un “*manifesto manifesto*” che vuole puntare alla condivisione e alla trasparenza di intenti, essere uno strumento su cui basare il confronto anche di posizioni diverse ma, alla fine, convergenti su obiettivi comuni e indispensabili per la crescita della nostra professione.

A nostro parere fondamentale si pone la prosecuzione delle “azioni positive” attualmente in essere, anche e soprattutto attraverso l'esercizio di un ruolo di regia. L'attuale conformazione delle modalità di comunicazione del CNOAS rende difficoltoso da parte dei CROAS conoscere lo stato di attuazione dei compiti e dei programmi: si rende perciò necessario predisporre un lavoro di restituzione e condivisione di quanto realizzato da tutti i regionali e dal nazionale stesso.

Strategico crediamo sia pure prevedere la possibilità per i CROAS di partecipare alle attività delle commissioni nazionali, per acquisire competenze e collaborare al percorso di formazione delle decisioni. Ciò che proponiamo è soprattutto un **miglioramento delle attività di collaborazione con i soggetti istituzionali**, sia all'interno che all'esterno del nostro contesto ordinistico.

### FORMAZIONE CONTINUA

**L'Osservatorio** sulla **formazione continua** dovrebbe divenire interlocutore privilegiato nei confronti del Ministero, garantendo una stretta connessione con i CROAS, per implementare e migliorare il sistema in essere. D'altro canto è importante che eserciti una elevata attenzione alle ricadute deontologiche della formazione, quale contesto specifico di interesse della nostra professione.

Un costante esercizio della funzione di osservazione sugli enti formativi e sui singoli formatori, nonché sulle proposte formative accreditate attualmente a disposizione degli iscritti, dovrebbe essere la premessa fondamentale per definire un sistema di regole certe, impedendo una deriva marcatamente giuridico-amministrativa della formazione. La pressione degli iscritti da un lato e quella degli enti di appartenenza dall'altro stanno creando le premesse per un riconoscimento di valore anche di attività che poco si connettono con i temi specifici della professione. In questo filone si dovrebbe inserire l'azione dirimente del CNOAS.

### CONFERENZA DEI PRESIDENTI

E' d'obbligo che questa debba divenire **luogo di condivisione degli obiettivi e delle azioni** da porre in essere nel breve e lungo periodo, con una metodologia di circolarità e coinvolgimento dei singoli ordini. Luogo di raccordo delle singole iniziative e di messa in rete delle esperienze maggiormente positive, ma anche contesto di implementazione della *vision* del futuro del nostro ordine.

Se l'aspettativa è quella di divenire una presenza autorevole nel panorama dei professionisti nel campo delle politiche sociali, le azioni da porre in essere devono essere preliminarmente definite e concordate nei tempi e nei modi, per garantire la necessaria incisività. Al CNOAS spetta la **gestione di una regia** che deve mettere i **singoli attori regionali** nelle condizioni di fornire adeguato e consapevole supporto.

### FUTURO DELLA PROFESSIONE

la nostra è una professione relativamente giovane, con la necessità di ulteriore radicamento nella realtà istituzionale, ma anche di implementare la crescita della comunità degli iscritti. Il CNOAS deve porsi come luogo di pensiero sovraregionale, **implementando la sua azione politica** in un'ottica anche *lobbistica*, a difesa dei cittadini e della professione.

L'attuale realtà economica e culturale, unita ad una crisi del mercato del lavoro, richiede l'implementazione di nuove forme di rapporto professionale. D'obbligo diviene lo studio di **forme di esercizio della libera professione e il sostegno delle sperimentazione degli studi associati**, anche quale forma di contrasto al precariato e al ricorso di forme più o meno mascherate di intermediazione lavorativa. Per rendere la professione una opportunità da offrire al mercato è essenziale l'incentivazione delle attività di comunicazione, quale forma di marketing atta a promuovere la figura del professionista AS.

#### FORMAZIONE DI BASE

La società attuale si caratterizza per una progressiva complessità, la cui origine multifattoriale impone il ripensamento del **percorso formativo su base quinquennale**, sollecitando la prosecuzione della discussione del **DDL 660**. L'esigenza è quella di un assistente sociale che possieda gli strumenti per affrontare le problematiche della modernità e un'utenza con un elevato grado di competenza. Necessario è il coinvolgimento attivo degli **assistenti sociali quali docenti delle materie professionali**, affidando loro incarichi specifici all'interno dei percorsi universitari.

#### CONSULENTI

La gestione degli adempimenti ordinari impone ai CROAS come al CNOAS di dotarsi di consulenti per l'espletamento di alcune specifici adempimenti. Predisporre **pacchetti di servizi da attivare a richiesta del singolo CROAS**, consentirebbe di realizzare possibili **economie di scala** e di uniformare gli adempimenti, introducendo un elemento di maggiore certezza e stabilità. Attualmente la normativa nazionale è farraginosa e gli ordini, soprattutto quelli meno numerosi, sono in difficoltà nel sostenere l'onere economico e soprattutto la ricerca di professionisti preparati. La condivisione renderebbe possibile approfondire le conoscenze e le specificità delle richieste dei CROAS, valorizzando il bagaglio di competenze dei consulenti.

Nell'intento di promuovere un ampio confronto sul tema e così da individuare colleghi che offrano non solamente la loro disponibilità, ma soprattutto la loro preparazione per questo difficile compito, abbiamo ritenuto di condividere i contenuti con i membri di tutti i CROAS e del CNOAS. Ciò che chiediamo è un protagonismo basato sulle capacità del singolo e non su aspirazioni di visibilità o di affermazione personale.

Il coordinamento CROAS area nord non intende raccogliere consensi attorno ad una propria rosa di candidati, bensì creare convergenze sui contenuti dell'azione politica che il CNOAS dovrà promuovere nel corso del prossimo mandato, assumendo come obiettivo prioritario quello della promozione della crescita e dell'affermazione della professione. Ai futuri candidati che ritenessero di ritrovare le motivazioni del proprio impegno all'interno di quanto contenuto nel nostro "*manifesto manifesto*", vorremmo assicurare il nostro più ampio ed entusiastico sostegno.